

Apprendimento

Formez **PA**



Questo materiale didattico è stato realizzato da Formez PA nell'ambito del Progetto E-leadership, in convenzione con la Regione Sardegna.

Il Progetto E-leadership è finanziato dal POR FSE 2014-2020 (Decisione C 2014 N 10096 del 17/12/2014), Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa, a valere sull'azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders".

Questo materiale didattico è distribuito con la licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](#).

FormezPA



Autore: Stefano Cera, Roberta Chiappe

Creatore: Formez PA

Diritti: Regione Autonoma della Sardegna

Data: Dicembre 2017

Apprendimento

L'apprendimento in psicologia è una modifica del comportamento. **Apprendimento è cambiamento.** Capacità di apprendere infatti vuol dire anche mettere in discussione conoscenze e schemi precedenti.

Ma come avviene l'apprendimento?

In questa video-lezione prenderemo in esame alcune scene in cui l'apprendimento avviene soprattutto per accomodamento, in cui il costrutto mentale dei protagonisti viene profondamente ristrutturato, come vedremo, in qualche caso anche in modo provocatorio.

Vediamo la prima

[Scena tratta dal film *Freedom writers*]

Il film ***Freedom writers*** (2007, regia di Richard LaGravenese) racconta la storia vera di un'insegnante di un liceo californiano (interpretata da Hillary Swank) che è riuscita, attraverso la passione, l'impegno ed il profondo coinvolgimento, a cambiare il mondo e le reciproche percezioni di decine di ragazzi "a rischio".

Nella scena che abbiamo visto l'insegnante (che fino a quel momento non era riuscita ad entrare nelle simpatie dei ragazzi) propone loro "Il Gioco della linea", dividendo il gruppo in due schieramenti, gli uni di fronte agli altri. Inizia con domande semplici e poi via via sempre più complesse e, soprattutto, di carattere personale.

All'inizio i ragazzi non si sentono molto partecipi e seguono le istruzioni senza grande interesse, anche se iniziano ad emergere comunque alcune "storie personali" molto importanti. Nella scena **è significativo osservare come i ragazzi all'inizio si guardino con aria di sfida mentre vanno verso la linea e tornano indietro.**

Vediamo cosa succede nella scena successiva

[Scena tratta dal film *Freedom writers*]

Nella scena appena vista le domande dell'insegnante diventano sempre più intime e personali. Questo è il momento in cui **avviene il vero apprendimento per il gruppo di ragazzi** e l'efficacia formativa del "gioco" si svela attraverso un'attività mirata a **sviluppare la reciproca**

empatia e la costruzione di un terreno comune.

Quando l'insegnante chiede ai ragazzi di avvicinarsi alla linea se hanno perso un amico (o più) in uno scontro tra gang i ragazzi iniziano a guardarsi in modo diverso ed a **"riconoscersi"**, l'una di fronte all'altro, l'uno negli occhi dell'altra, finalmente consapevoli di aver perso tutti qualcuno e di **"stare tutti sulla stessa barca"**.

C'è chi distoglie lo sguardo, chi resta a guardare la persona di fronte a sé, ma tutti sanno che qualcosa è finalmente scattato dentro di loro. **I ragazzi sono finalmente diventati un gruppo di persone che** (attraverso il ricordo di esperienze personali) **ha la consapevolezza di vivere una stessa situazione e come tale gli uni possano capire cosa provano gli altri e sentirsi compresi nel loro dolore.**

Nelle scene che abbiamo visto l'apprendimento avviene attraverso l'accomodamento che costringe gli studenti a **mettere in discussione i modelli di comportamento consolidati, i valori di riferimento** (in questo caso l'odio nei confronti di chi non fa parte del proprio gruppo) e, in fin dei conti, **la loro stessa identità**. Per far emergere, finalmente, qualcosa di nuovo e di diverso.

Per farlo, l'insegnante ha lavorato sui ricordi, in maniera assertiva, ma rispettosa del vissuto dei ragazzi, in modo da creare un terreno comune tra loro.

Abbiamo visto che nel caso di **Freedom writers** l'apprendimento avviene mettendo in discussione valori e relazioni, mentre nel caso della scena che proponiamo adesso, tratta dal film **Goodbye Mr Holland** (1995, regia di Stephen Herek), l'**apprendimento** avviene soprattutto **attraverso l'emozione**.

Vediamo la scena

[Scena tratta dal film *Goodbye Mr Holland*]

Il personaggio interpretato da Richard Dreyfuss è un insegnante di musica che ha l'arduo compito di far sviluppare il talento di una giovane studentessa apparentemente poco portata per il clarinetto.

L'insegnante, cercando di spronarla, sottolinea che la musica va oltre le note di uno spartito, che fare musica è divertente, è un piacere per il cuore e significa, soprattutto, regalare emozioni alle persone. Ma rispetto a questo, lui può solo insegnare le note su uno spartito; spetta alla

ragazza tirare fuori da sé stessa tutto il resto, perchè è soprattutto lei che deve trovare dentro di sé le emozioni e le risorse che la musica sa regalare.

E per fare questo propone alla ragazza di suonare insieme a lui.

[Scena tratta dal film *Goodbye Mr Holland*]

In questa scena le prime prove non sono incoraggianti; abbiamo visto che la ragazza sbaglia e si demoralizza. Sta per mollare.

L'insegnante allora le fa una domanda che non c'entra nulla con la musica che sta suonando, ma è attraverso questo prezioso "gancio" che si arriva al momento di svolta della scena: l'insegnante chiede alla ragazza di suonare "il tramonto" e aggancia così l'apprendimento all'emozione legata al rapporto con suo padre. Quell'emozione che permette di dirigere, organizzare ed amplificare la capacità di apprendere e che le permetterà forse di riuscire, finalmente, a suonare il clarinetto.

Inoltre, **legare l'apprendimento all'emozione** permette anche di far **superare alla ragazza** il più grande ostacolo che provava nell'esecuzione: la **scarsa autostima** nell'esercitare un'attività che, sulla base della lettura e dell'esecuzione delle note in uno spartito, rimaneva **solo sul piano cognitivo**.

E' quindi sul **piano emozionale** che l'insegnante agisce per facilitare il **passaggio al "saper fare"**. Acquisita tale consapevolezza, la ragazza è pronta a proseguire da sola, senza il suo supporto.

Un percorso molto simile è quello che fa il protagonista della prossima scena, il panda Po nel film *Kung Fu Panda* (2008, regia di Mark Osborne e John Stevenson), in cui tuttavia, il "maestro" Shifu **non lavora sulle emozioni ma sul desiderio più grande del panda: mangiare**.

Infatti, il maestro Shifu comprende che l'addestramento di Po **non passa solo attraverso la conoscenza** delle mosse di Kung Fu (che conosce ormai perfettamente), ma soprattutto attraverso **l'acquisizione della consapevolezza sul suo "saper fare" e "sapere essere"** il guerriero dragone.

E lo fa nel più inaspettato dei modi, dicendo al panda che è libero di mangiare...

Vediamo la scena

[Scena tratta dal film *Kung Fu Panda*]

Quindi, da una parte Shifu dice a Po che è libero di mangiare, ma dall'altra inizia a mangiare tutti i ravioli al vapore, e questo fa arrabbiare il panda: gli dice "puoi farlo!", tuttavia in un certo modo gli suggerisce anche che questa cosa "deve conquistarsela". E come, se non combattendo e cercando di sconfiggere il maestro?

Vediamo la scena

[Scena tratta dal film *Kung Fu Panda*]

Il combattimento per il prezioso ultimo raviolo è duro e, nel corso di questo, Po dimostra (soprattutto a sé stesso) di essere ormai pronto e di avere superato non solo la prova, ma tutto il percorso di apprendimento.

E quando finalmente può mangiare l'agognato raviolo Po capisce che **ha raggiunto qualcosa di più importante**, quello del "**saper essere**"; **ha acquisito consapevolezza di se, ha preso coscienza di essere diventato il "guerriero dragone"**. Conclude la scena in modo trionfante, rinunciando a mangiare il raviolo e dicendo "Non ho fame".

In queste scene abbiamo visto diversi modi di apprendere, diversi motori dell'apprendimento. Sappiamo che quando l'apprendimento avviene per assimilazione integra il ritmo naturale della propria crescita, mentre quando avviene per accomodamento crea rottura, discontinuità, necessità di rielaborazione (anche creativa) di sé stessi.

Ma in un caso come nell'altro **l'apprendimento genera una evoluzione delle proprie conoscenze, competenze e capacità... in breve, della propria identità.**

Filmografia di questa videolezione:

- *Freedom writers*, 2007, USA, regia di Richard LaGravenese, Paramount Pictures.
- *Goodbye Mr Holland, (Mr Holland's Opus)*, 1995, USA, regia di Stephen Herek, Italian International Film.
- *Kung Fu Panda*, 2008, USA, regia di Mark Osborne e John Stevenson, DreamWorks Animation.